

risce alla semplificazione della procedura elettorale e sulla opportunità di rimandare le elezioni commerciali, in caso di ritardo all'approvazione di detta riforma.

« Cassin ».

« La Camera invita il Governo a provvedere d'urgenza, perchè sia impedito in Italia l'ingaggio di operai regnicoli per conto delle nazioni belligeranti Austria e Germania, e perchè le autorità consolari nella Svizzera intervengano a che lo stesso arruolamento non si faccia, ciò che avviene con pericolo imminente, per le condizioni della vita internazionale, della libertà di quei nostri lavoratori che si lasciano ingaggiare.

« Sighieri, Cappa, Pansini, Eugenio Chiesa, Saraceni, Mazzolani, De Felice-Giuffrida, Arcà, Todeschini, Modigliani ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lettesaranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si richiede la risposta scritta.

Così pure la interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno qualora il ministro, cui è diretta, non vi si opponga entro il termine regolamentare.

Quanto alla mozione, l'onorevole Sighieri prenderà poi accordi col Governo per stabilire il giorno in cui dovrà essere svolta.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ieri la Camera deliberò di continuare domani la discussione dei disegni di legge iscritti nell'ordine del giorno di oggi, non avendo chiesto nessun deputato di svolgere interpellanze. Ora mi parrebbe opportuno, anche perchè si deve procedere alla votazione di parecchi disegni di legge, che domani la seduta cominciasse alle dieci, e continuasse, salva una interruzione dalle dodici alle quattordici, fino all'esaurimento dell'ordine del giorno. *(Benissimo!)*

Se non vi sono osservazioni in contrario, rimarrà così stabilito.

(Rimane così stabilito).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Modigliani. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Propongo che ai disegni di legge da discutere domani siano aggiunti quelli per la conversione in legge dei due decreti relativi alla riduzione e alla

sospensione del dazio sul grano, e che essi siano iscritti nell'ordine del giorno subito dopo il disegno di legge, di cui si è sospesa questa sera la discussione.

Dirò brevemente le ragioni di questa proposta.

Essa tende a rendere sicura - coll'approvazione di un congruo emendamento che presenteremo - per tutto il prossimo anno finanziario la sospensione del dazio sul grano. Mi sembra che questo nostro proposito sia di tale importanza, come tutti comprendono, che ben giustamente se ne può domandare la discussione prima di alcuni disegni di legge che non riguardano altro che limitate categorie di interessi, molto meno rispettabili di quelli dei consumatori italiani. Prima della riforma del codice di commercio, che serve puramente e semplicemente ai grandi affari bancari, mi pare che si possa discutere la protrazione della sospensione del dazio sul grano, visto che si tratta di assicurare il pane a buon mercato alla popolazione. Insisto quindi nella mia proposta.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Come dissi iersera non posso accettare alcuna modificazione all'ordine del giorno già stabilito.

Quanto alla preoccupazione dell'onorevole Modigliani che il dazio sul grano possa essere ristabilito prima del 30 giugno, sa che ciò non è possibile...

MODIGLIANI. Non ho detto questo.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. E se la sua proposta si riferisce a dopo il 30 giugno avremo tempo di discuterne. Non c'è urgenza a discuterla adesso, e non vedo perciò la ragione per cui questi disegni di legge si dovrebbero anteporre ad altri, che già la Camera ha considerato urgenti.

PRESIDENTE. Onorevole Modigliani, insiste nella sua proposta?

MODIGLIANI. Vi insisto, perchè, contrariamente a quanto ha affermato l'onorevole Salandra, la mia proposta è urgente: sia per l'incertezza della effettiva utile ripresa dei lavori parlamentari, data la situazione internazionale; sia perchè la sospensione fin d'ora del dazio sul grano a tutto il 30 giugno 1916 avrebbe un'influenza immediata sui prezzi del grano a raccolto nuovo: prezzi che continuano ad avere una minacciosa tendenza al rialzo.